

CAMMINANDO INSIEME

CASTELVIETO - MONTEMELINO - MONTESPERELLO
Notiziario (anno 2015 - N° 2 - Agosto)

SETE di DIO

La Trasfigurazione del Signore, una festa che ripropone un aspetto indispensabile della vita cristiana, ma che, posta il 6 agosto, rischia di essere occasione persa per le nostre comunità, che avrebbero un bisogno estremo e urgente di Tabor: un momento di preghiera, una messa in cui ci si senta toccati dentro, lo stupore di fronte alla bellezza della natura, di fronte ad una montagna innevata... qualcosa di talmente grande e di talmente bello da rimanerne travolti.

Dovremo recuperare questo aspetto della nostra vita cristiana, ripartire dalla bellezza quando tutto sembra farci schifo. Tutto è orribile: le nostre città, il linguaggio, le persone della politica e del potere; orribile la vita frenetica, orribile il dolore che ci travolge. Abbiamo urgente bisogno di BELLEZZA, della bellezza di Dio che è bontà, misericordia, benevolenza.

Ci sono luoghi che potremmo chiamare **i TABOR del nostro tempo, i santuari disseminati nei nostri territori**, vere cliniche dell'anima, dove possiamo sentire l'Immenso che ci abita. Offrire ai pellegrini, ai ricercatori di Dio, momenti di silenzio e di preghiera, opportunità di scrollarsi di dosso il fardello che ci siamo costruiti, e che si è accumulato sulle nostre spalle fino alla disperazione se non all'autodistruzione, è un DOVERE, per una Chiesa che è MADRE e non matrigna.

(Don Paolo Ianni)

"A PICCOLI PASSI....."

La VISITA PASTORALE è stata una bella occasione per vedere a che punto è il cammino verso l'unità fra le varie realtà parrocchiali che costituiscono l'Unità Pastorale e, in alcuni casi, anche l'unità di zona. Molte sono state le novità di questa visita.

Una veglia di preghiera presso il santuario della Madonna dell'Uliveto, il tre maggio scorso, ha segnato l'inizio della Visita stessa per tutta la VI Zona Pastorale, conclusasi a Magione il 22 giugno, con una partecipata Celebrazione comunitaria.

Il Vescovo, che ha chiesto alle parrocchie di formare *Unità Pastorali* come stabilito nel direttorio pastorale del 2012, è venuto a vedere come sacerdoti e laici si sono mossi per divenire sempre più un "unico gregge sotto un solo pastore": il vecchio proverbio africano che dice "Una sola testa non contiene la Sapienza" può essere applicato a ogni singolo sacerdote o laico, che, per quanto illuminato, non può da solo rispecchiare tutto l'amore di Dio. Per essere testimoni credibili e perciò "Missionari", non possiamo farci vedere divisi e, anche se depositari di carismi diversi, dobbiamo lavorare INSIEME, perché UNO SOLO è Cristo.

I parroci e i loro collaboratori più stretti sono stati chiamati a rispondere alle domande di un questionario volto a rivelare la situazione pastorale dell'intera Unità. È stato un impegno lungo e difficile, perché bisognava ascoltare le singole realtà e poi farne la sintesi. Ma è servito a conoscerci meglio e mettere tutte le nostre fragilità nel cuore di Maria, madre della chiesa, perché sia Lei a guidarci.

Gli operatori pastorali, impegnati nelle varie parrocchie, si sono riuniti tutti insieme per esporre le loro difficoltà e chiedere consigli al Vescovo: egli, infatti, prima ancora che per dare indicazioni, è venuto per ascoltare e conoscere le realtà presenti nel territorio, per "tastare il polso" prima di dare ricette al malato.

La visita si è aperta per noi la sera di giovedì 7 maggio con l'accoglienza del Vescovo card. Bassetti a Magione. Numerosa la partecipazione di popolo e grande la festa.

Il vescovo, accompagnato da tutti i sacerdoti dell'Unità Pastorale, è arrivato davanti alla chiesa fra due ali di popolo in festa, accolto con tutti gli onori, la banda musicale, il Sindaco, la Confraternita della Misericordia (ecc ecc).

Dopo la celebrazione presso il Lucernario, mentre ci trasferivamo in chiesa, siamo rimasti bloccati da un ingorgo inspiegabile da lontano: il Cardinale si era fermato in piedi, all'ingresso della chiesa, a salutare tutti quelli che entravano, come San Francesco predicava con i fatti... faceva accoglienza! Altro momento forte e commovente è stato quando i rappresentanti delle parrocchie si sono presentati ai piedi dell'altare, portando ciascuno una immagine sacra nella quale la comunità parrocchiale si sentiva particolarmente rappresentata, perché fosse benedetta dal Vescovo. Si voleva, con questo gesto, rappresentare le diversità di ciascuna comunità, diversità che con l'aiuto dello Spirito Santo potevano tendere all'unità. E' stato bello allora ricevere le nuove icone della Pentecoste, anch'esse benedette dal Vescovo e destinate ad essere esposte in ogni chiesa fino alla fine della visita. Il Vescovo ce le ha consegnate con l'augurio di lasciar spazio allo Spirito di DIO che solo può "FARCI UNO", questo è l'impegno che tutti ci siamo presi!



Il Cardinale Bassetti, con amore di pastore, ha voluto incontrare quante più realtà umane possibili, visitando e dialogando con gli studenti delle scuole a Magione e con i pescatori del lago; ha benedetto la prima pietra dell'Oratorio che sorgerà a Villantria; si è fermato per una cena condivisa a Castelviato dove poi, sedutosi amabilmente sul muretto, ha risposto alle domande dei bambini del catechismo.

Ha guidato la liturgia penitenziale a Montemelino e partecipato alla celebrazione finale della visita, al Palasport di Magione, con l'amministrazione della Cresima. Non ha tralasciato, tuttavia,

neanche le piccole realtà locali, dove magari ha visitato solo la chiesa e qualche ammalato o nucleo familiare in difficoltà.

La sera del 22 giugno a Magione si è tenuta la celebrazione finale della visita pastorale dell'intera Sesta Zona: il vescovo Giulietti, che ha guidato la celebrazione del Vespro e ha iniziato a leggere le relazioni che riguardavano ciascuna unità. Siamo stati tutti (una sparuta rappresentanza) colti di sorpresa per questa ultima novità. Il cardinale Bassetti, quasi scusandosi, ha precisato che le linee guida che ci dava erano, in fondo, per il nostro bene e dopo aver assaporato la sua "dolcezza" adesso veniva l'*amaro*; tuttavia, prima di redigere i decreti relativi ad ogni parrocchia, era possibile mandare delle osservazioni.

Niente è amaro se fatto per amore!

(Lilia Paradisi)

"E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé (Gv 19,27)"

È consuetudine qui al Santuario, al termine della Messa domenicale, impartire la benedizione dalla Piccola Lourdes, la nostra grotta, affidando alla Santa Vergine i fedeli presenti e tutti gli iscritti, vivi e defunti, della Pia Unione di Montemelino. È un momento di preghiera molto intenso: le panche si svuotano e la gente si stringe intorno alla grotta, quasi a voler abbracciare la statua della Madonna ma, più probabilmente, per sentirsi abbracciati e rassicurati da Lei.

Nella preghiera che Don Paolo recita c'è una frase che mi ha sempre colpito: "*Vogliamo portarti a casa nostra come Giovanni*". Me la sono ripetuta spesso in questi ultimi tempi, dopo il viaggio del Santo Padre a Sarajevo, per il susseguirsi delle tante polemiche pro e contro le apparizioni della Santa Vergine, non solo quelle di Medjugorie.

Tutti noi, spesso inconsciamente, anche nella sfera religiosa, cerchiamo eventi spettacolari, che ci lascino attoniti e col fiato sospeso ma, soprattutto, cerchiamo qualcosa di cui si possa parlare molto a lungo, qualcosa che attiri giornalisti e curiosi.

Certo, la semplicità dell'umile contadinella Bernadette, che prima di andare alla grotta passava in chiesa a prendere acqua santa da buttare addosso alla Signora, per essere sicura che non fosse frutto del Maligno, è molto molto lontana da noi!

Come dice Papa Francesco cerchiamo garanzie "visibili", da toccare con mano, perché abbiamo perso la nostra "identità cristiana", anche se essa è sempre davanti ai nostri occhi nel "doppio scandalo" della nostra fede:

«Primo è lo "scandalo" della croce: Gesù che dà la sua vita per noi, il Figlio di Dio. E poi lo "scandalo" che noi cristiani celebriamo la memoria della morte del Signore e sappiamo che qui si rinnova questa memoria» (dalla *MEDITAZIONE MATTUTINA NELLA CAPPELLA DELLA DOMUS SANCTAE MARTHAE* - L'ultima parola - Martedì, 9 giugno 2015).

Queste poche parole del Papa sono vive e presenti nel Vangelo di Giovanni, da cui è tratta quella frase della preghiera: Gesù dalla Croce (Primo Scandalo) affida Maria a Giovanni (cioè alla Chiesa), che la porta nella sua casa (Secondo Scandalo).

Maria è la via che ci porta a Cristo, che ci aiuta a percorrere i tratti di strada più pericolosi, quelli in salita, quelli più solitari. Facciamo dunque come l'Apostolo: portiamo Maria nelle nostre case, buttando via tutte le polemiche e le disquisizioni su miracoli e apparizioni. Lasciamo che Lei ci aiuti a non farci ingannare dal mondo, a non perdere mai di vista la nostra unica meta: tenere gli occhi fissi a Cristo!

(Emiliana Pilo)



"Assemblea Diocesana" (11-12 Settembre 2015)

Con l'avvento del Papa Francesco, la Chiesa e il mondo stanno respirando il vento di una nuova primavera per una rinnovata conversione pastorale: una CHIESA al SERVIZIO del REGNO.

Cinque le parole su cui riflettere:

USCIRE

Prendere iniziativa senza timore, andare verso i lontani, verso quelli che rappresentano *"la carne sofferente di Cristo"*. Le nostre comunità faticano ad aprirsi, ad ascoltare lo smarrimento della gente, ad uscire e a raggiungere le *periferie umane* ma, anche, ad accogliere coloro che, magari occasionalmente, si avvicinano e non si sentono come a casa propria.

ANNUNCIARE

È comodo rimanere al *"si è fatto sempre così"* senza rischiare con coraggio, audacia e creatività. Nella *"GAUDIUM ET SPES"* leggiamo: *"Le gioie e la speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono, sono pure le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo"*. Le nostre comunità offrono segni di fraternità, di bellezza e di carità?

ABITARE

"Ho udito il grido, ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto, conosco le sue sofferenze" dice il Signore. Anche la Chiesa è chiamata ad ascoltare e ad esserci in mezzo al deserto, abitare in mezzo alle case degli uomini. Cristo si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà, ha preso su di sé le nostre debolezze. La nostra Chiesa è chiesa d'élite o offre posto per tutti?

EDUCARE

I giovani cercano risposte alle loro inquietudini, necessità problematiche e ferite. La Chiesa è chiamata a rispondere alle loro esigenze per venirne fuori, offrendo ragioni affidabili di speranza, di fiducia che li aiuti a crescere in pienezza di umanità

TRASFIGURARE

Tutto diventa possibile quando si respira con il polmone della preghiera e si è illuminati dalla luce calorosa della bellezza di Dio, che crea armonia e riconciliazione. Non c'è Evangelizzazione, nel cuore dell'uomo, che non nasca dalla contemplazione e da una intensa vita interiore

"MESE MARIANO" 2015 - dal 4 al 20 Settembre

Il Santuario della Madonna di Lourdes che è in Montemelino, oltre a rappresentare per la Diocesi di Perugia e Città della Pieve l'oasi di pace in cui lo spirito si rigenera e si eleva, offre un mese mariano con un programma ormai consolidato:

- per le **FAMIGLIE**, che nei primi di Ottobre sicuramente avranno una fresca boccata di ossigeno in occasione del Sinodo sulla Famiglia;
- per i **MALATI**, che possono trovarvi senso e consolazione;
- per **TUTTI COLORO CHE HANNO SETE DI VERITÀ E DI VITA**, sotto lo sguardo amorevole della Madre dei viventi.

PROGRAMMA

Venerdì 4 Settembre

ore 17.15 **CORONCINA alla Divina Misericordia e MESSA**
ore 21.00 **MESSA e ADORAZIONE EUCARISTICA**

Sabato 5 Settembre

ore 17.00 **ROSARIO e MESSA PRE-FESTIVA**

Domenica 6 Settembre

ore 17.00 **ROSARIO e CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Presiede

"GIORNATA DELLA FAMIGLIA"

Mons. Carlo Rocchetta

Responsabile Diocesano Pastorale della Famiglia

Responsabile "Casa della Tenerezza"

Sono invitate tutte le coppie che celebrano in questo anno anniversari "speciali" e tutte quelle che vogliono semplicemente rinnovare le loro promesse matrimoniali. Ad ogni coppia verrà consegnata una Pergamena a Ricordo della celebrazione

Giovedì 10 Settembre

ore 21.00 **PENITENZIALE COMUNITARIA**

Sabato 12 Settembre

ore 17.00 **ROSARIO e MESSA PRE-FESTIVA**

Domenica 13 Settembre

ore 17.00 **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Presiede

Padre Bruno Ottavi Ofm

Cappellano Ospedale Santa Maria della Misericordia

Tutti i sacerdoti dell'Unità Pastorale

Unzione dei Malati con Processione Eucaristica e benedizione

Venerdì 18 Settembre

ore 20.30 **VIA CRUCIS**
e Monologo davanti al Crocifisso

Sabato 19 Settembre

ore 17.00 **ROSARIO e MESSA PRE-FESTIVA**
ore 21.00 **FIACCOLATA**

Falò di tutte le intenzioni e le suppliche e preghiere depositate durante l'anno ai piedi di Maria perché salgano al cielo come "profumo d'incenso"

PREGHIERE A MARIA e "TE DEUM" di ringraziamento

Domenica 20 Settembre

ore 17.00 **CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

Presiede

Mons. Giuseppe Chiaretti

Vescovo Emerito della Diocesi

a fine celebrazione sarà portata in processione l'antica STATUA DELLA MADONNA

seguirà un

MOMENTO di CONDIVISIONE e FRATERNITÀ